

### Presentazione di disegni di legge

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare per presentare dei disegni di legge.

**TEDESCO, ministro del tesoro.** Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

« Maggiore assegnazione al capitolo 83 e diminuzione di stanziamento al capitolo 45 del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11.

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1910-11.

Chiedo che questi disegni di legge siano inviati alla Giunta generale del bilancio.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione dei disegni di legge.

« Maggiore assegnazione al capitolo 83 e diminuzione di stanziamento al capitolo 45 del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11.

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1910-11.

Questi disegni di legge saranno inviati alla Giunta generale del bilancio.

### Presentazione del bilancio della Camera.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Podestà a recarsi alla tribuna per presentare il bilancio della Camera.

**PODESTÀ, questore della Camera.** Anche a nome del mio collega onorevole Visocchi mi onoro di presentare alla Camera il conto consuntivo della Camera per l'esercizio finanziario 1909-10; l'assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 1910-11, ed il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1911-12.

**PRESIDENTE.** Questi bilanci saranno stampati e distribuiti.

### Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnesi.

**AGNESI.** Mi limiterò a fare alcune brevissime considerazioni e raccomandazioni su due importanti argomenti: sul problema delle strade rurali, e sulla concessione dei sussidi governativi alle linee automobilistiche in servizio pubblico.

Per quanto riguarda il primo problema io non invito l'onorevole ministro a voler risolvere in una volta tutto il vasto problema delle strade vicinali, come domanda l'onorevole Niccolini col suo ordine del giorno, o come propone l'onorevole Scorcianini-Coppola col suo disegno di legge.

Io mi contenterei che questo problema venisse risolto a gradi; e quindi raccomando all'onorevole ministro di voler per ora almeno risolvere il problema delle strade rurali rotabili o carraie, di quelle strade cioè che servono a mettere in comoda comunicazione i centri abitati, già allacciati colla restante rete stradale, colle grandi zone di territorio agricolo.

Attualmente nei comuni, specialmente di montagna, si accede dal centro abitato ai pascoli, ai campi ed ai boschi mediante cattivissime strade mulattiere o solamente mediante sentieri. Per queste strade o sentieri il transito delle persone e del bestiame è disagiata e molte volte difficile od impossibile, specie nei tempi di pioggia o di neve, ed il trasporto dei prodotti agricoli viene a costituire una forte spesa, che qualche volta eguaglia o supera il valore della merce.

Quei terreni quindi non possono essere coltivati e sfruttati a dovere. Per migliorare in quelle fertili regioni l'agricoltura occorrono delle buone strade di accesso, possibilmente delle rotabili o carraie, costrutte sia pure in modo economico, di poca larghezza, tre metri circa, anche con forti pendenze sino al dieci per cento, le quali rendono comodo il transito dei pedoni e del bestiame, e permettano il trasporto dei concimi e dei prodotti agricoli mediante carri o carretti.

Ma attualmente nella nostra legislazione queste strade rurali, che pure avrebbero una grande importanza per buona parte del territorio comunale, sono comprese tra le vicinali, e quindi sono lasciate alla iniziativa dei proprietari confinanti, iniziativa che è quasi sempre nulla, discorde ed inefficace.

Io credo che per facilitare la costruzione di queste strade converrebbe avvicinarsi alla legislazione francese, la quale con la legge del 1881 comprese le strade rurali fra le strade comunali.

Da noi, l'articolo 16 della legge sui lavori pubblici considera come strade comunali solamente quelle che allacciano tra loro centri abitati. A queste converrebbe aggiungere quelle che mettono in comunica-